

Aeroporti senza carburante in Italia: cosa sta succedendo e quali rischi per i voli estivi

Data: 4 luglio 2026 | Autore: Redazione



Allarme carburante negli aeroporti italiani: la situazione aggiornata

Cresce l'attenzione sul tema della carenza di carburante negli aeroporti italiani, con nuove segnalazioni che riguardano diversi scali strategici del Paese. Dopo i primi disagi registrati nei giorni scorsi, anche aeroporti come Brindisi, Reggio Calabria e Pescara risultano coinvolti da limitazioni nei rifornimenti.

Secondo i più recenti NOTAM (bollettini aeronautici ufficiali), nello scalo di Brindisi il carburante è disponibile solo in quantità limitate. Questo significa che le compagnie aeree devono organizzarsi diversamente, caricando carburante sufficiente già dall'aeroporto di partenza per coprire più tratte.

Le poche scorte disponibili vengono riservate principalmente a:

- voli di Stato
- voli di soccorso
- voli sanitari

Una situazione che, seppur temporanea, accende i riflettori sulla gestione dei voli in Italia durante i

periodi di picco.

Carburante contingentato: gli aeroporti coinvolti

Il problema non riguarda un solo scalo. Già nei giorni precedenti, la società Air BP Italia aveva comunicato una distribuzione limitata di carburante anche in aeroporti chiave come:

- Milano Linate
- Venezia
- Treviso
- Bologna

Ora si aggiungono restrizioni anche per:

- Brindisi
- Reggio Calabria
- Pescara

Questo scenario evidenzia una criticità diffusa nella filiera del carburante per l'aviazione, con possibili ripercussioni su rotte e operatività.

Perché manca il carburante negli aeroporti

Le cause della riduzione delle scorte di carburante sono diverse e si intrecciano tra fattori globali e locali.

Da un lato, pesa la situazione internazionale, in particolare le tensioni legate allo Stretto di Hormuz, da cui transita una parte significativa del petrolio mondiale. Alcuni analisti ritengono che eventuali blocchi possano incidere sull'approvvigionamento.

Dall'altro lato, l'ENAC ha sottolineato che le limitazioni attuali sono legate soprattutto al forte aumento del traffico aereo durante le festività di Pasqua, periodo in cui la domanda cresce rapidamente.

Un dato importante: l'Europa importa circa il 30% del carburante per aerei, rendendo il sistema particolarmente vulnerabile a crisi internazionali.

Viaggi estivi a rischio: cosa può cambiare

L'impatto più rilevante riguarda i viaggi estivi 2026, già sotto osservazione da parte delle associazioni dei consumatori.

Il Codacons parla apertamente di incognita sui voli estivi, mentre alcune compagnie come Ryanair e Lufthansa hanno già segnalato possibili criticità se le tensioni dovessero proseguire nei prossimi mesi.

Tra le possibili conseguenze:

- aumento dei prezzi dei voli
- modifiche agli orari o alle tratte
- necessità di scali tecnici per rifornimento
- rischio di cancellazioni o ritardi

A complicare il quadro ci sono anche:

- conflitti internazionali che limitano alcune destinazioni

- oscillazioni del cambio euro-dollaro
- aumento generale dei costi del turismo

Quanto costa assicurarsi contro i rischi

In questo contesto cresce l'interesse per le assicurazioni viaggio contro cancellazioni voli.

Secondo il Codacons, queste polizze possono arrivare a costare fino all'8% del valore della vacanza, ma non sempre coprono tutti i casi.

È importante sapere che:

- prevedono franchigie ed esclusioni
- non garantiscono copertura totale per ogni tipo di disservizio
- rimborsano spese come voli, hotel e servizi già pagati

Tuttavia, in caso di cancellazione del volo da parte della compagnia, la normativa europea tutela il passeggero con:

- rimborso del biglietto
- oppure riprotezione su un altro volo

Aeroporti di Puglia: nessuna emergenza a Brindisi

Arrivano però anche segnali rassicuranti. Il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile, ha spiegato che la situazione a Brindisi è sotto controllo.

Secondo quanto dichiarato:

- la riduzione delle scorte è stata causata da rifornimenti effettuati da voli provenienti da altri scali
- il carburante verrà ripristinato rapidamente
- non esiste alcun rischio immediato di carenza

Le forniture, infatti, continuano regolarmente e vengono monitorate costantemente per garantire la piena operatività dello scalo.

Cosa devono fare i viaggiatori

In questo scenario, chi sta pianificando un viaggio dovrebbe adottare alcune precauzioni:

- monitorare aggiornamenti su voli e aeroporti
- scegliere compagnie affidabili
- valutare con attenzione le assicurazioni
- controllare le indicazioni ufficiali del Ministero degli Esteri su "Viaggiare Sicuri"

La situazione resta in evoluzione, ma al momento non si parla di emergenza generalizzata. Tuttavia, il tema della disponibilità di carburante negli aeroporti resta centrale per il futuro del trasporto aereo e del turismo nei prossimi mesi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/aeroporti-senza-carburante-in-italia-cosa-sta-succedendo-e-quali-rischi-per-i-voli-estivi/152178>